

Economia

Nintendo, utili -66%

Nintendo registra utili in frenata nell'anno fiscale 2010/11 a causa dell'effetto superyen/calò delle vendite: i profitti netti si attestano a 77,6 miliardi di yen (quasi 650 milioni di euro), in calo del 66%.

GRAN MUTUO 0,99

COMPRARE CASA
NON È PIÙ UN PESO.

MESSAGGIO PROMOZIONALE.

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE
APERTI AL TUO MONDO.

MERCATI USA: IL CARO-PREZZI MINA GLI UTILI. EXIT STRATEGY, OGGI SI RIUNISCE LA FED

L'oro vola. E l'inflazione fa paura

NEW YORK

Il caro prezzi si fa sentire sugli utili societari, alimentando i timori di un rallentamento dell'economia. E Wall Street apre la settimana debole in una giornata caratterizzata dal nuovo balzo ai massimi di tutti i tempi di oro e argento sulla scia delle indiscrezioni che la Cina aumenterà gli acquisti di metalli preziosi per diversificare le proprie riserve in valuta estera, che hanno raggiunto quota 3.000 miliardi di dollari. L'oro balza a

1.518,32 dollari l'oncia e l'argento a 49,79. In lieve calo a New York il petrolio che si allontana dai massimi degli ultimi 31 mesi, per chiudere in calo di 4 cent a 112,25 dollari al barile.

L'aumento più forte delle attese delle vendite di case nuove, +11,1% a un tasso annualizzato di 300.000 unità, non è sufficiente a rassicurare gli investitori, preoccupati per il possibile impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia sull'economia. La pausa degli investitori è anche in attesa della Fed, che si riunirà

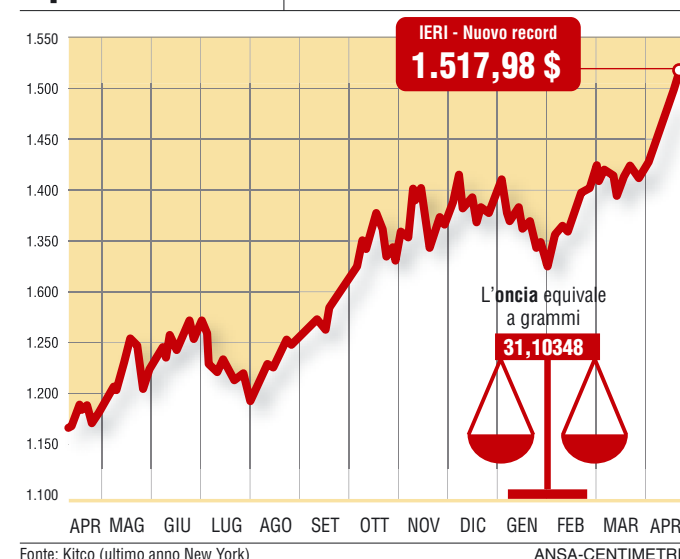
oggi e comunicherà le proprie decisioni di politica monetaria domani. I tassi sono previsti restare invariati fra lo 0 e lo 0,25% e gli osservatori attendono indicazioni sul piano di acquisto di titoli di stato da 600 miliardi di dollari.

A pesare sui listini americani è Kimberly-Clark dopo la trimestrale al di sotto delle attese e la revisione al ribasso delle stime sugli utili del 2011. «Molte società iniziano a essere un po' più caute nelle previsioni. La pressione che arriva dall'aumento

dei costi si farà sentire nella seconda metà dell'anno» afferma con il Wall Street Journal Ben Hultburton, chief investment officer di Tradition Capital Management.

Fra i singoli titoli SanDisk sale del 2,1% dopo la trimestrale. Avanza Lattice Semiconductor che guadagna il 4,3% dopo la crescita dei ricavi trimestrali e dei margini maggiore delle attese. Barrick Gold perde il 5,4% dopo l'accordo per acquistare il produttore di rame Equinox Minerals per 7,3 miliardi di dollari

Il prezzo dell'oro Andamento in dollari-oncia



canadesi (7,65 miliardi di dollari). L'offerta centra quella presentata da una società cinese e sembra metter fine a una battaglia fra tre continenti per gli asset minerari.

Occhi puntati intanto sulla Fed e sulla prima conferenza stampa del presidente Ben Bernanke dopo una riunione del Fomc. La due giorni di incontri si apre oggi, e domani la banca centrale comunicherà le proprie decisioni di politica monetaria e le nuove stime sull'andamento dell'economia.

Al centro del confronto fra i membri del board della banca centrale ci sarà in particolare come e quando iniziare a drenare l'eccesso di credito iniettato nell'economia alzando i tassi di interesse. ♦

LA SCALATA A COLLECCHIO POCCHI GIORNI PER DECIDERE SULL'OPA. VERTICE BANCHE-CDP

E' la settimana decisiva per il futuro di Parmalat

Il dossier al summit italo-francese: Parigi fermerà Lactalis?

ROMA

Sono tanti e importanti i nodi economici sul tavolo del bilaterale Italia/Francia (Edf, Fonsai) in programma oggi, ma il tema più caldo è Parmalat, anche perché si apre una settimana decisiva per il futuro di Collecchio.

Sullo spinoso dossier Parmalat nelle scorse settimane si sono seriamente incrinati i rapporti tra i due Paesi. All'affondo di Lactalis, arrivata al 28,969% del capitale di Parmalat, ha risposto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, prima con il decreto anti-scalate e quindi con il tentativo «di sistema» di creare una cordata italiana, di cui però non si vede ancora con chiarezza il contorno.

Negli ultimi giorni è infatti emerso il problema Granarolo, società che vuole essere coinvolta subito come soggetto industriale, pur non avendo la liquidità necessaria, nell'operazione di «salvataggio» di Parmalat dalle mani straniere, pena l'abbandono del progetto: una mossa che potrebbe creare qualche imbarazzo alle banche (Unicredit, Mediobanca e Bnl, oltre a Intesa Sanpaolo che sta tirando le fila dell'operazione) e alla Cdp, che si troverebbero a



Parmalat Sono giornate decisive per il futuro di Collecchio.

imbastire un'operazione esclusivamente finanziaria e priva, almeno per il momento, di un perno industriale.

I contatti continueranno nel corso della settimana (oggi è in programma anche un incontro tra le banche e la Cassa depositi e prestiti) ma il tempo stringe, visto che entro i primi di maggio dovrà essere lanciata l'eventuale opa anti-Lactalis. Il vertice di oggi si svolge dunque in un momento critico e potrebbe essere l'occasione per chiedere al governo di Parigi di farsi mediatore nei confronti del gruppo alimentare francese.

Perché se una delle opzioni (la meno onerosa, circa 1,5 miliardi di euro) possibili per la cordata italiana è quella di rilevare la quota di Lactalis, al momento il colosso transalpino del latte ha fatto sapere di non avere alcuna intenzione di vendere.

Quanto all'opa, un'opzione aperta per gli italiani ma -volendo- anche per i francesi, comporterebbe un esborso di circa 3-3,5 mld di euro per il 60% della Parmalat. Oggi riapre anche il mercato: Piazza Affari è da una decina di giorni molto tiepida con Collecchio. Il vertice di oggi potrebbe sbloccare la situazione. ♦

AUTO S&P ABBASSA I RATING IN GIAPPONE

Toyota, crolla la produzione Sorpasso di GM

TOKYO

Il sisma/tsunami che ha devastato il nord del Giappone l'11 marzo scorso porterà a ridisegnare le gerarchie tra i colossi mondiali dell'auto: la produzione di Toyota è crollata del 62,7% lo scorso mese (a 129.491 unità) e mette General Motors nella posizione di effettuare quest'anno un contro sorpasso e ritrovare la leadership mondiale persa nel 2008.

La compagnia di Nagoya «sarà in grado di normalizzare la produzione per tutti i modelli in ogni linea di produzione in novembre o dicembre», ha dovuto ammettere il numero uno, Akio Toyoda, che, in una conferenza stampa, ha apprezzato gli sforzi «di tutto il gruppo per una pronta ripresa dopo il blocco degli impianti» suoi e dei fornitori nelle aree colpite dal disastro.

Prima del sisma/tsunami, Toyota prevedeva di costruire per quest'anno 7,7 milioni di veicoli nel mondo, ma le interruzioni produttive hanno già comportato un ritardo sulla tabella di marcia di circa 400.000 unità.

Il calo complessivo per l'anno fiscale in corso sarà con ogni probabilità «di 1,5-2 milioni di unità», ha ipotizzato Kohei Takahashi, analista di JPMorgan Securities Japan: una stima che di

fatto non esclude la conquista del secondo posto a livello globale di Volkswagen.

Nel 2010 il gruppo Toyota, inclusi i marchi Daihatsu e Hino, ha venduto 8,41 milioni nuovi veicoli in tutto il mondo battendo di appena 30.000 unità General Motors che, al contrario, ha ancora il vento in poppa soprattutto nelle attività in Cina.

Il sisma/tsunami non ha colpito solo il leader nipponico: sempre a marzo, infatti, Nissan ha perso il 52,4% in termini di produzione netta, mentre Honda il 62,9%.

Per tutte queste ragioni, con uno scenario particolarmente difficile, Standard & Poor's ha rivisto l'outlook sui sei produttori e fornitori giapponesi da «stabile» a «negativo»: è probabile che l'agenzia di rating Usa - che nel 2011 si verifichi il deterioramento della performance operativa e delle prestazioni finanziarie per l'esercizio in corso, con l'erosione di importanti quote di mercato e di posizioni competitive sul lungo termine.

Nel mirino del provvedimento sono finite Toyota, Honda, Nissan e i fornitori Aisin Seiki, Denso e Toyota Industries, controllata del gruppo di Nagoya, mentre le prospettive di Mitsubishi restano negative. ♦

InBreve

METALMECCANICI

Aumenti, è scontro tra Fiom e imprese

La Fiom vince in Tribunale, ma rischia di perdere gli aumenti salariali previsti dal contratto separato del 2009, sottoscritto soltanto da Fim e Uilm. Federmeccanica starebbe infatti valutando la possibilità di chiedere alle aziende contro le quali sono stati presentati i ricorsi di sospendere il pagamento di 68 euro di aumento mensile agli iscritti Fiom (110 euro a regime). «E' la conseguenza giusta - afferma il presidente degli industriali metalmeccanici torinesi, Vincenzo Ilotte - dei ricorsi presentati dalla Fiom nei confronti delle aziende che hanno applicato il contratto 2009. Se vogliono seguire quella strada devono subirne le conseguenze».

FERRERO

Domani i funerali di Pietro ad Alba

Alba si prepara all'ultimo saluto a Pietro Ferrero, l'amministratore delegato del gruppo, morto per un malore in Sudafrica dove si trovava per una missione di lavoro con il padre Michele (che oggi compie 86 anni). Oggi sarà aperta al pubblico, dalle 8 alle 20, la camera ardente allestita nello stabilimento. Migliaia di persone, in particolare dipendenti del gruppo, si metteranno in fila per dare l'ultimo saluto all'imprenditore molto amato in città. Domani alle 11 in Duomo si terranno i funerali. Attesi molti esponenti del mondo politico, forse anche Silvio Berlusconi.

FISCO CHI SI RIVOLGE A CAF O COMMERCIALISTA HA UN MESE IN PIU'

E' tempo di presentare il 730 Prima scadenza il 2 maggio

Tra le novità di quest'anno la possibilità di chiedere il rimborso per i bonus produttività

Entra nel vivo la stagione delle dichiarazioni dei redditi. A fare da apripista è il modello 730, il modello semplificato di quattro pagine, che può essere consegnato al proprio datore di lavoro oppure a un Caf, Centro di Assistenza Fiscale, o a un professionista abilitato. Occhio al calendario: quest'anno per la prima scadenza utile a chi consegna il 730 al proprio sostituto di imposta ci sono un paio di giorni in più. La tradizionale data del 30 aprile cade infatti di sabato, il primo maggio è domenica nonché festa, e quindi sarà possibile consegnare la dichia-

razione entro il 2 maggio. Se ci si rivolge invece a un Caf o a un commercialista c'è tempo fino alla fine dello stesso mese.

Tra le novità più rilevanti, quest'anno, figura la possibilità di chiedere il rimborso sulle maggiori imposte pagate sulle somme erogate dai datori di lavoro per incrementare la produttività nel 2008 e nel 2009, nel caso in cui non era stata applicata l'imposta sostitutiva più vantaggiosa al 10%. Nessun impatto invece dalla Cedolare sugli affitti. Ecco un promemoria:

Chi può fare il 730 Lavoratori dipendenti e pensionati che hanno un sostituto di imposta che può operare il conguaglio fiscale entro i tempi stabiliti. Il contribuente che compila autonomamente e correttamente il proprio 730 non deve alcun compenso al

Il calendario

Le altre scadenze

31 maggio Seconda scadenza per la consegna del 730 (Caf o professionista)

15 giugno Il Caf fornisce copia della dichiarazione al contribuente

Luglio Vengono pagate le imposte in busta paga.

30 settembre: va comunicato al sostituto d'imposta che non si vuole versare l'acconto o che si vuole versarlo in misura ridotta

25 ottobre Presentazione dell'eventuale dichiarazione 730 integrativa

Novembre Trattatute per il secondo acconto

Caf o al professionista abilitato.

Rimborsi bonus produttività. È possibile recuperare la maggiore imposta pagata negli anni 2008 e 2009. Chi presta assistenza dovrà dunque rifare i calcoli se non era stata già applicata l'imposta sostitutiva al 10%. L'agevolazione vale anche per i redditi 2010 e quindi può essere indicata, anche questa, nel 730 del 2011.

Bonus casa Sono confermati anche nella dichiarazione di quest'anno gli incentivi al 36% per la ristrutturazione della casa e al 55% per le opere che garantiscono una maggiore efficienza energetica degli immobili.

8 per mille e 5 per mille. È come sempre possibile indicare a chi devolvono una quota della propria Irpef.

Cedolare secca Entra in vigore la tassa agevolata sugli affitti ma nel 730 di quest'anno riguarda solo l'Aquila. Per la novità che interessa tutti, varata con il federalismo fiscale municipale, occorrerà attendere la dichiarazione del prossimo anno. ♦

CISITA DOMANI INCONTRO ALLA STUARD

Risorse umane: quale ruolo dopo la crisi?

Quarto appuntamento, domani, nell'ambito di "Libri e formazione - Cisit incontra l'autore". Protagonisti dell'incontro in programma alle 18.30 alla Pinacoteca Stuard saranno Salvatore Garbellano e Vittorio Tesio, autori del volume "Un futuro per la Funzione Risorse Umane".

L'incontro, condotto da Aldo Tagliarone, giornalista della Gazzetta di Parma, offre la possibilità di analizzare una funzione - quella delle Risorse Umane - che soprattutto dopo la crisi sta cercando di trovare il proprio ruolo all'interno delle aziende.

I due autori hanno analizzato il percorso delle Risorse Umane negli ultimi anni, in bilico tra essere un business partner dei vertici aziendali oppure appiattirsi, come succede in molti casi, sulle esigenze di una cultura aziendale che richiede risultati a breve ter-



mine. Garbellano e Tesio indicheranno quali sono le differenze in materia tra l'Italia e gli altri Paesi e quali sono gli approcci e i temi che devono essere prioritari per dare alla Funzione Risorse Umane la capacità di cambiare la cultura manageriale. ♦

CONFINDUSTRIA

Under 40: venerdì il nuovo presidente

Conto alla rovescia per l'elezione del nuovo presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria che sarà eletto venerdì. Il mandato di Federica Guidi, eletta tre anni fa, è infatti in scadenza e non può rinnovare. Per la successione la corsa è a due, tra il piemontese Davide Canavesio e il toscano Jacopo Morelli.

METANIZZAZIONE

Romani: mancano i soldi per il Sud

Il piano per la metanizzazione del Mezzogiorno è fermo per mancanza di fondi. È il dato fornito dal ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, nella relazione appena pervenuta in Parlamento sullo stato di attuazione del programma voluto per la prima volta con una legge del 1980.